

Vanves. 25 febbraio 1950

196

Caro Professore,

La ringrazio vivamente per il gentile invio del Suo studio su Carlo III, che mi permetterà di completare la mia conoscenza - così imperfetta - della storia di Sicilia; e per la copia delle Vie d'Italia. (È sempre un incanto di sfogliare questa rivista.) Con gran piacere ho ritrovato nel suo articolo figure di vecchi amici miei, ed ottime riproduzioni del mio caro Osterwald.

A proposito di Dumas, lei ha rinnovato il mio rimorso di aver calunniato quel simpaticone di un romanziero; per questo vengo a rammentarle la Sua promessa di mandarmi il testo della lettera scritta dal Dumas al Carini dopo la battaglia di Milazzo. Aspetto soltanto questo documento per scrivere un breve articolo intorno ai due viaggi di Dumas a Palermo: a proposito del primo, quello del 1835, renderò giustizia a Dumas e gli farò mille scuse. Ma desidero di parlare anche un poco del secondo soggiorno,

nel 1860, che non è tanto conosciuto in
Francia quanto in Sicilia.

In Palermo sarà già la primavera
ora. Torno da un giro nei dintorni di
Tolosa dove i mandorli erano già fioriti.

Tanti auguri per i suoi studi e
ottime cose anche alla Sua signora,
e con la speranza di veder loro a
Parigi l'estate prossima -

H. Tuzet